



Arsenale militare, è polemica feroce tra i sindacati

Cgil e Cisl: "La Uil sta clamorosamente sbagliando"

La recente, roboante, unilaterale presa di posizione della UIL P.A. spezzina non può lasciare spazio ad equivoche interpretazioni delle posizioni sindacali e merita pertanto una serie di doverose precisazioni. La Uil P.A. sta clamorosamente sbagliando sulla vicenda degli Arsenali Militari e sul futuro della nostra Base navale! Da anni le OO.SS. Confederali spezzine, unitamente a CGIL-CISL-UIL Difesa Nazionali, puntano all'obiettivo serio (e oggi improcrastinabile) di ottenere dalle Istituzioni tutte una trasparente e convincente strategia che traguardi, per la nostra città, un rilancio dell' insediamento industriale correttamente e adeguatamente inserito nel tessuto sociale di una città vocata alla crescita turistica ed economica in un quadro di generale miglioramento di qualità della vita. Ma questo non può tradursi nella classica "guerra tra poveri"!

E' inaccettabile, eticamente ingiusto oltrechè palesemente in contrasto con le linee di politica sindacale assunte unitariamente a livello nazionale, tratteggiare gli arsenali di Taranto e Augusta come clamorosi esempi di gravi inadeguatezze antinfortunistiche, o peggio, come "cimiteri degli elefanti" utili solo al drenaggio di risorse pubbliche in danno del nostro insediamento spezzino. Abbiamo per anni lottato per costruire una rete sinergica e strategica fra i tre Poli Industriali della Marina; abbiamo rivendicato la predisposizione di progetti che partissero innanzitutto dal pieno riconoscimento del ruolo strategico della nostra base navale così come quella di Taranto ed Augusta. Mai accetteremo di scendere sul triste e deplorabile piano del "mors tua vita mea"; nei mesi scorsi abbiamo lanciato l'allarme per le insufficienti risorse destinate dall'ultima Finanziaria agli Stabilimenti Industriali della Difesa; abbiamo chiesto di discutere i progetti circa le aree militari da offrire allo sviluppo della città; abbiamo, anche recentemente, stigmatizzato un protocollo di intesa siglato tra Amministrazione Locale e Marina Militare perché eccessivamente generico e privo di esatte indicazioni sul futuro del nostro arsenale.

Mai potremo comunque pensare di cannibalizzare i colleghi di Taranto e Augusta o, peggio ancora, di sciacallare su vicende il cui giudizio di merito va doverosamente lasciato alla valutazione degli organismi competenti della Magistratura. La storia repubblicana ha da sempre - ed in particolare dopo l'avvio dell'epocale ristrutturazione partita ormai 15 anni orsono - riconosciuto ruoli e funzioni complementari alle tre strutture manutentive della nostra Marina Militare e non cambiamo certamente la nostra opinione in ragione della recentemente mutata stagione politica italiana! Coerenza, trasparenza, solidarietà e sviluppo: questi sono i valori che diffondiamo e mai ci assoceremo a chi strumentalizza contingenze estemporanee. Oggi serve serietà e compattezza: le fughe in avanti di antipatico sapore demagogico danneggiano e offendono solamente i cittadini, i dipendenti civili della Difesa in generale, i lavoratori della base navale della Spezia in particolare e gli spezzini tutti!

Nicola Cecchini, Segretario Generale della Fp Cisl La Spezia e Fabio Cidale Segretario Generale della Fp Cgil La Spezia